

# ***FARE RETE.***

## ***X 1 SVILUPPO + UMANO***

OBIETTIVI DI  
SVILUPPO  
DEL  
MILLENNIO

8° OBIETTIVO  
SVILUPPARE UN'ALLEANZA  
GLOBALE

+ *ECONOMIA SOLIDALE*

- *FILANTROPIA*

= + *SOCIETÀ INCLUSIVA*

BIBLIOGRAFIA n. 5

**Bibliografia curata dal Centro di documentazione  
Centro Missionario Diocesano**

Via San Giovanni Bosco 7. Trento - Tel. 0461 89 12 69  
e-mail: [centrodocumentazione@arcidiocesi.trento.it](mailto:centrodocumentazione@arcidiocesi.trento.it)  
sito: [www.arcidiocesi.trento.it/missioni/cdoc.htm](http://www.arcidiocesi.trento.it/missioni/cdoc.htm)



### **Note**

- **La presente bibliografia, relativa all’ottavo Obiettivo di Sviluppo del Millennio, non ha pretesa di essere esauriente e si riferisce esclusivamente al patrimonio librario del Centro di Documentazione del CMD, le segnature indicate tra parentesi sono relative ai libri catalogati presso il CMD.**
- **Sui primi 7 Obiettivi di Sviluppo del Millennio si rimanda alla bibliografia curata dal Centro di documentazione “*Gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Ma cosa sono ?*” (marzo 2007)**
- **Oltre alle 5 bibliografie proposte in occasione del WSA 2008 si consiglia di consultare gli 11 fascicoli *Rassegna Stampa WSA*: relativamente ad ogni tema vengono presentate delle recensioni di articoli, recensioni tratte dalla Banca Dati elaborata presso il Centro Doc a partire dallo spoglio mensile di periodici specializzati (stampa missionaria e stampa del mondo della solidarietà, del consumo critico, dell’*’altra economia’*, della cooperazione allo sviluppo e del volontariato internazionale). Tutti i periodici segnalati sono consultabili in sede.**

## **Elenco dei 5 fascicoli bibliografici**

- n. 1 + cooperazione internazionale – debito = + sviluppo umano
- n. 2 + accesso alle tecnologie – brevetti = + giustizia tra pari
- n. 3 + commercio equo + finanza solidale = + autosviluppo
- n. 4 + rispetto delle popolazioni locali – turismo di massa = + sviluppo locale
- n. 5 + economia solidale – filantropia = + società inclusiva

## **Elenco dei fascicoli Rassegna Stampa - WSA 2008**

- RS 1 Aiuti allo sviluppo
- RS 2 Brevetti - Diritti di proprietà intellettuale - Accordi TRIPS
- RS 3 Commercio Equo e Solidale
- RS 4 Cooperazione allo Sviluppo (2006-2008)
- RS 5 Debito estero
- RS 6 Accesso ai farmaci essenziali – Mercato mondiale della salute
- RS 7 Finanza Etica
- RS 8 Microcredito
- RS 9 Sviluppo (2006-2008)
- RS 10 Turismo
- RS 11 RSI - Responsabilità Sociale d'Impresa

## **Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio**

L'ottavo obiettivo di Sviluppo del Millennio vuole completare i primi sette. Esso si richiama ad un sistema finanziario e commerciale aperto e basato sulle regole, ad un aiuto più generoso verso i paesi impegnati nella riduzione della povertà, alla remissione del debito nei PVS, ad una condivisione dei frutti della conoscenza globale. E all'impegno personale di ciascuno di noi.

### ***i primi 7 Obiettivi di Sviluppo del Millennio***

- 1 - sradicare l'estrema povertà e la malnutrizione**
- 2 - assicurare l'istruzione primaria a tutti i bambini e le bambine**
- 3 - promuovere l'equità di genere e combattere le discriminazioni**
- 4 - ridurre di due terzi la mortalità infantile**
- 5 - ridurre la mortalità materna**
- 6 - fermare e invertire la diffusione di aids, malaria e altre malattie**
- 7 - assicurare la sostenibilità ambientale**

+ *economia solidale*  
- *filantropia*  
= + *società inclusiva*

## + *economia solidale*

Biolghini D., *Il popolo dell'economia solidale. Alla ricerca di un'altra economia*, EMI (ECON 203)  
In Italia tante idee ed esperienze hanno il comune obiettivo di cercare di realizzare pratiche di "altra economia". Ciascuna di esse è meritoria, alle volte anche eroica. C'è bisogno però anche di un quadro di riferimento riconosciuto e condiviso da tutti coloro che si impegnano per dare una forma nuova al futuro delle comunità e dei territori, perché si possa contribuire ad innescare un reale percorso di trasformazione della nostra economia e della nostra società. Questo libro testimonia lo sforzo di connettere le innumerevoli pratiche di Economia Solidale cresciute in Italia in questi anni, l'impegno appassionato di persone e "imprese sociali", con la riflessione, il bilancio delle esperienze, la ricerca, per definire non solo modelli di riferimento che si possano estendere ad altri territori e ad altri progetti, ma anche un orizzonte comune, che connetta tutti i soggetti e le reti.

## *Economia di comunione*

Bruni L.,

-, *Economia di comunione. Per una cultura economica a più dimensione*, Città Nuova, 1999 (ECON 133)  
raccolta di interventi sul tema dell'Economia di Comunione, un agire economico improntato alla "cultura del dare", un'organizzazione produttiva che vuole coniugare regole e valori dell'impresa con i valori della comunione. Sette anni di un'esperienza che oggi coinvolge circa settecento imprese in tutto il mondo, per un'economia davvero "a misura di persona".

-, *Felicità ed economia. Quando il benessere è ben vivere*, Guerini e associati, 2004 (ECON 219)  
Recenti ricerche dimostrano che le persone più ricche non sempre sono più felici di chi possiede meno. Gli economisti ne sono consapevoli. Perché allora concentrano i loro sforzi intellettuali per aumentare la ricchezza delle nazioni?

-, *Il prezzo della gratuità*, Città Nuova, 2006 (ECON 228)

-, *L'economia, la felicità e gli altri. Un'indagine su beni e benessere*, Città Nuova, 2004 (ECON 223)  
L'economia politica nasce profondamente legata sia alla libertà che alla felicità, ma nell'ultimo secolo queste due parole chiave di ogni convivenza davvero civile sono rimaste ai margini della scienza economica. Reintrodurre oggi queste antiche parole significa restituire all'economia la sua dimensione etica. Saggi di: A. Sen, D. Kahneman, J. Riis, R. Sugden, S. Zamagni, P. L. Porta, L. Bruni.

-, *La ferita dell'altro. Economia e relazioni umane*, Il Margine, 2007 (ECON 220)  
Il mercato può diventare luogo di vero incontro con l'altro purché si apra alla gratuità, purché non fugga dalla ferita dell'altro.

-, *Reciprocità. Cooperazione economia società civile*, Bruno Mondadori, 2006 (ECON 225)

Bruni L. - Crivelli L., *Per una economia di comunione. Un approccio multidisciplinare*, Città Nuova, 2004  
Crisi ambientale, crescente povertà relativa, difficoltà della teoria economica di descrivere e comprendere i comportamenti reali delle persone, ma anche diffusione di nuove esperienze di agire economico come il volontariato, il nonprofit, il risparmio etico, il commercio equo e solidale: l'economia mondiale appare oggi, anche agli occhi dei non addetti ai lavori, una realtà estremamente complessa e dinamica. All'interno di questo scenario culturale e sociale l'Economia di Comunione - nata da un'ispirazione originale di Chiara Lubich, fondatrice del movimento dei Focolari - dà vita ad imprese che, pur restando tali (dunque efficienti e competitive), trasformano la loro vita economica in un luogo e strumento di solidarietà e di condivisione. Una sfida senz'altro, ma anche una realtà concreta: oggi le imprese che aderiscono a questo rivoluzionario progetto sono già più di 700 in tutto il mondo.

Bruni L. – Pellagra V., *Economia come impegno civile. Relazionalità, ben-essere ed Economia di Comunione*, Città Nuova, 2002 (ECON 222)

Bruni L. - Zamagni S., *Economia civile. Efficienza, equità, felicità pubblica*, Il Mulino, 2004 (ECON 229)  
Molti paradossi del mondo globale hanno più a che fare con situazioni di scarsità sociale che materiale. Eppure le due visioni dominanti del rapporto tra sfera economica e sfera sociale sembrano ignorare tale dato. Radicata nel pensiero economico dell'umanesimo civile, la visione dell'economia civile elaborata in questo volume ritiene che i principi "altri" dal profitto e dal mero scambio strumentale possano trovare posto proprio dentro l'attività economica e il mercato in particolare; viene anche prospettata una diversa configurazione di quell'insieme di attività che va sotto il nome di non profit e terzo settore. La via è quella dello sviluppo - accanto alle forme tipiche dello stato e del mercato - di istituzioni di welfare civile e di forme nuove di impresa capaci di far diventare il mercato un luogo di incontri civili e civilizzanti, e persino di felicità pubblica.

Lubich C., *L'economia di Comunione. Storia e profezia*, Città Nuova, 2001 (ECON 226)  
Il progetto di un'Economia di Comunione: la sua origine e diffusione, la filosofia-culturale dell'unità che lo ispira, la comunione come categoria teologica-sociale ed economica. In queste pagine, dalla vita stessa di un progetto semplice quanto rivoluzionario, concreto e pieno di carica profetica, sgorgano, da colei che ne è stata l'ispiratrice, le idee potanti, preziosi commenti e annotazioni per la conoscenza e l'approfondimento dell'Economia di Comunione.

Moramarco I. – Bruni L., *L'economia di comunione. Verso un agire economico a "misura di persona"*, Vita e pensiero, 2000 (ECON 224)  
Possono esistere e crescere imprese che, pur operando nel mercato, si propongono di fare dell'attività economica un'occasione di comunione? Imprese in cui i soci si impegnano a destinare parte consistente degli utili a sostegno di chi versa in condizioni di difficoltà? Può l'azienda diventare luogo dove si vive una cultura del dare, della condivisione, della legalità, dell'attenzione all'ambiente naturale e sociale? Si tratta di domande impegnative, eppure quanto mai urgenti: domande che oggi trovano nei fatti risposta positiva. Lo dimostra l'esperienza dell'Economia di Comunione che negli ultimi anni sta raggiungendo dimensioni sempre più significative – oltre 700 imprese in tutti i continenti – riscuotendo l'interesse crescente di imprenditori ed economisti.

Scitovsky T., *L'economia senza gioia*, Città Nuova, 2007 (ECON 227)

A fronte di un benessere materiale crescente, le persone sembrano vivere uno stato di grande insoddisfazione e delusione. Una situazione che oggi possiamo estendere a tutto il mondo occidentale. Perché? È la domanda che si pone Scitovsky ed è all'origine del presente saggio.

Zamagni S., *L'economia del bene comune*, Città Nuova, 2007 (ECON 221)

L'ambizione di queste pagine è mostrare quanto una scienza economica aperta alla dimensione relazionale avrebbe da guadagnare, poiché essa non rende un buon servizio né a sé né agli altri se continua ad occuparsi di relazioni tra variabili e ignora le relazioni tra individui che vivono in società.

## *Responsabilità sociale d'impresa*

Becchetti L., *La felicità sostenibile. Economia della responsabilità sociale*, Donzelli, 2005 (ECON 190)  
Il pendolo della nostra vita quotidiana di ricchi occidentali oscilla di continuo tra due opposti: da un lato, il timore per

l'avanzata economica di colossi inarrestabili come la Cina e l'India, dall'altro, la necessità e l'imperativo morale di sostenere lo sviluppo dei Sud del mondo. In mezzo, resta fermo il nostro dubbio che l'economia sia un po' come il poker, un gioco a somma zero, in cui alle vincite altrui corrispondono necessariamente le perdite proprie, sicché la creazione di valore non può che comportare uno sfruttamento. In queste pagine, scopriamo invece che una felicità sostenibile è possibile anche, e anzi soprattutto, in questo nostro mondo globalizzato.

Cutillo M., *Impresa e diritti umani. Una nuova visione delle responsabilità sociali*, EMI (ECON 217)  
L'impresa è un attore cruciale nel contesto globale e rappresenta, di fatto, quasi un soggetto di diritto internazionale. L'innegabile influenza politica ed economica delle imprese rende necessario che esse siano soggette a norme che prevedono obblighi in merito al rispetto dei diritti fondamentali. I primi mesi del 2007 hanno visto novità significative riguardo alla Responsabilità Sociale d'Impresa. Oggi gli scenari più interessanti, sui quali la società civile può avere ampi margini di influenza importanti, sono quelli dell'Unione Europea e del Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani. Questa pubblicazione riporta alcuni degli strumenti più utili per la Responsabilità Sociale d'Impresa, sviluppati a diversi livelli. L'impegno di Mani Tese è volto a sostenere il ruolo cruciale della società civile nella richiesta di un approccio alla Responsabilità Sociale d'Impresa centrato sulla tutela dei diritti umani e dell'ambiente.

### *Dal modello di crescita al concetto di decrescita*

Aa. Vv., a c., Bonaiuti M., *Obiettivo decrescita*, EMI (ECON 178)

La seconda edizione intende raccogliere alcuni dei contributi più significativi emersi in Italia in questo ultimo periodo. Suddiviso in due parti, la prima parte, dedicata alle "ragioni" della decrescita, e una seconda dedicata ai "cantieri" della decrescita. Questo per sottolineare il rilievo, a fianco delle riflessioni economiche, ecologiche, politiche, antropo-sociali e psicologiche, delle pratiche già in corso. Il dialogo tra teoria e pratiche deve proseguire e farsi più stretto, affinché l'orizzonte interpretativo proposto possa ambire ad accogliere al proprio interno il maggior numero di esperienze possibili nell'ambito delle alternative al capitalismo globale.

Aa. Vv., *Disfare lo sviluppo per rifare il mondo*, Jaca Book, 2005 (SVIL 199)

Gli interventi qui raccolti, di studiosi di diversa nazionalità e formazione, sono un primo tentativo di affronto del tema del dopo-sviluppo. Attori sociali del Nord come del Sud si riconoscono in una comune riflessione sul tema di una decostruzione del pensiero economico che vede nello sviluppo, nella crescita del PIL il motore delle relazioni umane e l'obiettivo delle scelte politiche dei governi. Quello che si vuole mettere in discussione è il concetto stesso di sviluppo, di povertà, di bisogni, di globalizzazione a partire dal concetto di de-crescita.

Aa. Vv., a c. Latouche S., *L'economia svelata. Dal bilancio familiare alla globalizzazione*, Edizioni Dedalo, 1997 (ECON 034)

Raccolta di saggi di diversi autori per realizzare un progetto ambizioso: iniziare il profano alla scienza economica e svelarne i paradossi. Latouche vuole mettere in piena luce gli aspetti tecnici del funzionamento dell'economia, ma anche smascherare l'ideologia utilitaristica, che riporta tutto a una questione di interesse e di calcolo. Se nel nostro immaginario e nelle nostre pratiche, i piaceri e le pene, i doveri e i diritti sono quantificati secondo la logica dei costi e benefici, lo scopo di questo volume è quello di far riflettere su una scienza che ha dimenticato la complessità del vissuto dell'uomo.

Dacrema P., *La dittatura del Pil*, Marsilio (ECON 230)

Cosa sia il PIL, come venga calcolato, come abbia innescato una competizione insensata tra Stati ed economie, quale impatto psicologico e quali conseguenze sulla produzione abbia la sua avvilente semplificazione e quantificazione della realtà, perché agisca più da freno che da stimolo allo sviluppo, e quali vantaggi verrebbero dal non calcolarlo più, o almeno dal ridimensionare l'importanza che gli attribuiamo: sono i temi affrontati da Pierangelo Dacrema in questo "pamphlet".

Latouche S., a c. Bosio R., *Decolonizzare l'immaginario. Il pensiero creativo contro l'economia dell'assurdo*, EMI, 2004 (ECON 165)

Intervista a cura di Roberto Bosio: nuovi progetti e nuovi stili di vita per creare un'alternativa all'assurdo modello di sviluppo occidentale che promette ricchezza ma genera solamente povertà, disastri ambientali e sociali. Di fronte a

una globalizzazione che rappresenta il trionfo planetario del tutto-è-mercato, bisogna concepire e promuovere una società nella quale i valori economici smettano di essere centrali (o unici).

Latouche S.,

-, *Come sopravvivere allo sviluppo*, Bollati Boringhieri, 2005 (SVIL 209)

Secondo Latouche, bisogna mettere in discussione i concetti di crescita, povertà, bisogni fondamentali, tenore di vita e decostruire il nostro immaginario economico, che è ciò che affligge l'occidentalizzazione e la mondializzazione. Non si tratta ovviamente di proporre un impossibile ritorno al passato, ma di pensare a forme di un'alternativa allo sviluppo: in particolare la decrescita condivisa e il localismo.

-, *Giustizia senza limiti. La sfida dell'etica in una economia mondializzata*, Bollati Boringhieri, 2003 (ECON 163)

Che cosa significa fare giustizia in una economia mondializzata? Chi sono le vittime? Come porre rimedio all'ingiustizia globale? Il paradosso etico dell'economia, le società ingiuste, le possibili soluzioni e le proposte per uno scambio eguale (commercio equo, peso dei consumatori)

-, *L'invenzione dell'economia*, Arianna Editrice (ECON 128)

i saggi pubblicati in questo volume indagano l'origine delle categorie e delle rappresentazioni economiche moderne tra XVII e XVIII secolo. Con questa ricerca storica si chiarisce come l'umanità contemporanea sia ossessionata dalla produttività, dal consumismo e dal concetto di crescita illimitata. L'a. dimostra il carattere artificiale e innaturale dell'economia. L'economia viene "inventata" solo da un certo punto in poi della storia e si impone attraverso l'immaginario economico, l'utilitarismo e il mercato.

Latouche S., *La scommessa della decrescita*, Feltrinelli, 2007 (SVIL 237)

Il termine "decrescita" suona come una scommessa o una provocazione, nonostante la generale consapevolezza dell'incompatibilità di una crescita infinita in un pianeta dalle risorse limitate. L'oggetto di questo libro è incentrato sulla necessità di un cambiamento radicale. La scelta volontaria di una società che decresce è una scommessa che vale la pena di essere tentata per evitare un contraccolpo brutale e drammatico. Bisogna ripensare la società inventando un'altra logica sociale. Ma qui si pone la questione più difficile: come costruire una società sostenibile, in particolare nel Sud del mondo? Bisogna quindi esplicitare i diversi momenti per poter raggiungere questo obiettivo: cambiare valori e concetti, mutare le strutture, rilocalizzare l'economia e la vita, rivedere nel profondo i nostri modi di uso dei prodotti, rispondere alla sfida dei paesi del Sud.

Lorusso R. – De Padova N., *DePILiamoci. Liberarsi del PIL superfluo e vivere felici*, Editori Riuniti, 2005 ECON 231

Come riuscire a passare dalla cultura del PIL (Prodotto Interno Lordo) alla cultura del BIL (Benessere Interno Lordo)? Bastano pochi semplici gesti quotidiani: gesti da cittadino, da genitore, da imprenditore, da figlio, da educatore, da politico. Comportamenti che non richiedono grandi sforzi, nessuna rinuncia, nessun sacrificio, solo buona volontà e consapevolezza. Per superare il circolo vizioso del PIL superfluo basta riflettere, evitare gli sprechi e attuare un consumo delle risorse consapevole dei bisogni delle generazioni che verranno. Più che un classico libro è un manuale, frutto di un esperimento di condivisione open-source di idee, di conoscenze e di proposte: si utilizza la mappa del BIL, contenuta nel libro, si sceglie una direzione e si scopre come ogni percorso genera un circolo virtuoso, orientato al vero benessere. Le schede, semplici e divertenti, aiutano a capire come è facile contribuire al BIL.

Pallante M., *La decrescita felice. La qualità della vita non dipende dal PIL*, Editori Riuniti, 2005 (ECON 191)

I segnali sulla necessità di rivedere il parametro della crescita su cui si fondano le società industriali continuano a moltiplicarsi: l'avvicinarsi dell'esaurimento delle fonti fossili e le guerre per il controllo, i mutamenti climatici, l'aumento dei rifiuti, le devastazioni e l'inquinamento ambientale. Eppure gli economisti e i politici, gli industriali e i sindacalisti continuano a porre nella crescita del prodotto interno lordo il senso stesso dell'attività produttiva. Secondo l'autore, è dunque arrivato il momento di smontare il mito della crescita, di definire nuovi parametri per le attività economiche e produttive, di elaborare un'altra cultura, di sperimentare modi diversi di rapportarsi col mondo, con gli altri e con se stessi. In appendice il Manifesto del Movimento per la decrescita felice (Mdf).

## *Il microcredito, strumento di economia solidale*

Dossier: "Donne e microimpresa", Aa.Vv., in Aidos, n. 03 luglio settembre 2005, pag. 14-24 (sguardo al mondo della microimprenditoria femminile nel sud del mondo)

Aa. Vv., *Per una economia alternativa. Volontariato, microcredito - microeconomie in rete, nell'oggi*, EMI, Bologna, 2006 (ECON 194)

Aa. Vv., *Credito microcredito fondi rotativi*, Campagna "Città-Solidarietà" delle Ong del COCIS, 1998 (ECON 106)

Aa. Vv., *Per un'economia equa e solidale nella memoria di San Vigilio*, Giunta della Provincia Autonoma di Trento, 2002 (ECON 147)

Aa. Vv., *Umanesimo del lavoro a livello planetario. Forum internazionale delle organizzazioni cristiane dei lavoratori*, EMI, 2005 (N/S 276)

Bouc K. - Cappello E., *Microfinanza e donne nei paesi emergenti: quali prospettive?*, L' Harmattan, 2002 (ECON 146)

Endrizzi S. - Aguilar E. - Segreteria UNIP; a c. ; *Progettare la solidarietà internazionale. Seminario Internazionale di Approfondimento sul Microcredito Anno 2003 Atti del seminario UNIP*, 2005 (ECON 187)

Galati, M., a c.; *Microcredito Banca etica, capitale sociale e mezzogiorno*, L' Ancora del Mediterraneo, 2006 (ECON 200)

Gatti I., *Dateci credito. Donne e microfinanza nel Nord e nel Sud del mondo*, EMI, 2004 (DON 053)  
Il libro raccoglie il rapporto epistolare tra una studentessa e una donna che, dopo aver vissuto molteplici esperienze, è costretta dalla malattia a fermarsi. Oltre a raccontarsi le loro esperienze, cercano di imparare l'una dall'altra, scambiandosi ciò che le ha fatte crescere. Il filo conduttore è la sorpresa per le novità della Finanza Etica e del Commercio Equo e Solidale, accompagnata dalla necessità di dare vita e voce alla quotidianità delle donne del Sud del mondo e dei Nord, che attraverso le loro storie, spesso silenziose, partecipano alla costruzione di un modo nuovo di vivere con il denaro. Attraverso le lettere delle due donne, vengono descritte le esperienze della microfinanza e del microcredito, che consente a tante donne del Sud del mondo di crearsi un'occupazione che garantisca un futuro ai loro figli e alle loro famiglie. Anche le Botteghe del Mondo e il Commercio Equo e Solidale, che mettono in vendita prodotti alimentari o artigianali provenienti dai paesi poveri, rappresentano una speranza per le tante persone che hanno conosciuto povertà e sfruttamento.

Lepratti M. - Martinelli L.- Petitti, G., *Cittadini di nuove geografie Percorsi di volontariato lungo l'asse Nord Sud*, EMI, 2006 (VOL 109)

Morozzi M. - Valer A., *L'economia giocata Giochi di simulazione per percorsi educativi verso una società sostenibile*, EMI, 2001 (GIOC 035)

Unfpa, *Lo stato della popolazione nel mondo 2000. Vivere insieme, in mondo separati. Uomini e donne in un periodo di cambiamenti*, ed. Italiana, a cura dell' AIDOS Roma, 2000 (DON 031)

Volpi F., *Il denaro della speranza. Spirito, metodi e risultati della Grameen Bank*, EMI, 1998 (ECON 054)

World Social Forum, *Globalizzazione orizzontale*, Civitas - Unimondo, 2000 (ECON 120)

Yunus M., *Il banchiere dei poveri*, Feltrinelli, 1998 (ECON 060)  
Un libro per capire come il prestito a bassi interessi ai poveri sia uno dei modi possibili per sconfiggere la povertà sulla terra.  
Yunus vive in uno dei paesi più poveri del mondo. Ad arginare gli effetti devastanti delle calamità naturali, della malnutrizione, della povertà strutturale, dell'analfabetismo e della alta densità di popolazione, in Bangladesh, non sono bastati i trenta miliardi di dollari degli aiuti internazionali. E' difficile, quindi, immaginare che l'Occidente abbia qualcosa da imparare da questo paese. Eppure, è nata qui la Grameen Bank e con essa un'idea per far sparire la povertà dalla faccia della terra. Il professor Yunus ha trovato il modo, accordando minuscoli prestiti ai diseredati della terra, di fornire al 10% della popolazione - bengalese (dodici milioni di persone) gli strumenti per uscire dalla miseria, e di trasferire poi la sperimentazione del microcredito dal Terzo mondo ai poveri di altri paesi. La banca presta denaro, a tassi bonificati, solo ai poverissimi: in questo modo coloro che non potevano ottenere prestiti dai tradizionali istituti di credito (e sono state in maggioranza donne) vengono messi nella condizione di affrancarsi dall'usura, di allargare la propria base economica e di prendere in mano il proprio destino.  
A Muhammad Yunus è stato assegnato il Premio Nobel per la Pace 2006.

## *E io, cittadino, mi "faccio carico"...*

### *Alcuni suggerimenti per l'impegno personale*

AIFO, *Cambiare noi per cambiare il mondo* (VHS, guida, libro), AIFO, Bologna, F (EDUC 491)

Amorevole Rosa M., *La banca del tempo. Istruzione per l'uso*, EMI, 1999 (ECON 069)

Pochettino S. - Berruti A., *Dizionario del cittadino del mondo*, EMI, Bologna 2003

Pochettino S. - Volontari per lo Sviluppo, *Nuove geografie. Dizionario del cittadino responsabile*, EMI, 1998 (N/S 149)

Salviato F., *Ultima generazione. Verso un 2020 etico e solidale*, EMI, 2004 (N/S 275)  
"Ho deciso di intitolare questo libro "Ultima generazione. Verso un 2020 etico e solidale" non tanto per essere classificato fra le "cassandre", ma per "dare una sveglia" a tutti coloro che, pur condividendo le analisi di deterioramento del sistema economico, sociale, finanziario, ambientale, restano "spettatori", osservatori passivi; addirittura risultando, in alcuni casi, con una loro inavvertita omissione, complici di un sistema che paradossalmente non considerano proprio" (F. Salviato). Questo libro intende dimostrare che il cambiamento non è un'utopia, come molti credono, ma una realtà che è già in molti casi concreta, con manifestazioni tecnico-pratiche sviluppate con successo da centinaia di milioni di persone nel mondo. L'invito a leggere questo libro è rivolto a tutte quelle persone in Italia che non stanno "dentro la gabbia, ma alla finestra". Se cominciasimo a eseguire da subito semplici gesti quotidiani... potremmo ottenere già importanti benefici.

Volontari nel mondo - FOCSIV, *Governare la globalizzazione. Guida per cittadini del mondo alla scoperta della global governance*, EMI, Bologna 2005

### *Suggerimenti per bambini e ragazzi*

Albanese G., *Il cammino della solidarietà*, EMI, 1997 (EDUC 426)

Centro Nuovo Modello di Sviluppo,

-, *Ai figli del pianeta. Scelte per un futuro vivibile*, EMI, 1998 (N/S 150)

-, *Geografia del supermercato mondiale. Produzione e condizioni di lavoro nel mondo delle multinazionali*, EMI, 1996, (N/S 096)

Fucecchi E., *Glob Glob. La globalizzazione spiegata ai ragazzi*, EMI, (N/S 245)

Marasco M. - Perdincolo S., *Con un battito d'ali. Viaggio nel sud del mondo, l'Isola dei Ragazzi*, 2001 (EDUC 588)

Spedaletti M., illus. di Lo Piano R., *Chiara e l'uso responsabile del denaro. Finanza etica e commercio equo spiegati ai più piccoli*, Sinnos, 2004 (ECON 170)

### *Sul concetto di sobrietà*

Aa.Vv., a cura di Bonaiuti M., *Obiettivo decrescita*, EMI 2004 (ECON 178)

Bologna G. - Gesualdi F. - Piazza F. - Saroldi A.; *Invito alla sobrietà felice. Come vivere meglio consumando meno*, EMI, 2000 (ECON 084)

Gesualdi F. - Centro Nuovo Modello di Sviluppo, *Sobrietà Dallo spreco di pochi ai diritti per tutti*, Feltrinelli, 2005 (N/S 253)

Latouche S., *Il pensiero creativo contro l' economia dell' assurdo*, EMI, 2002 (ECON 143)

Pallante M., *La decrescita felice. La qualità della vita non dipende dal PIL*, Editori Riuniti, 2005 (ECON 191)

## *Sugli stili di vita*

Aa.Vv., *Questione di stile ... di vita. Un mondo più giusto incomincia da te*, Caritas Diocesana-Centro Missionario Diocesano, Trento, 1996 (N/S103)

ACCRI, a cura di; *Volontariato e stili di vita. Dalle sfide mondiali alle azioni e ai nostri comportamenti*, San Marco, Udine, 2004 (VOL 104)

Baker C., *Ozio lentezza e nostalgia Decalogo mediterraneo per una vita più conviviale*, EMI, 2000 (N/S 229)

Battistella G., *Nuovi stili di vita. Intuizioni ed esperienze*, EMI, 1995 (N/S 114)

Martirani G., *La civiltà della tenerezza. Nuovi stili di vita per il terzo millennio*, ed. Paoline, 1997 (N/S 115)

Morandini S., *Il tempo sarà bello. Fondamenti etici e teologici per nuovi stili di vita*, EMI, 2003 (TE 233)

Nanni A., *L'economia leggera. Guida ai nuovi comportamenti*, EMI, Bologna, 1997 (N/S 105)

Saroldi A.,

-, *Giusto movimento. Piccola guida al paese inesplorato dei nuovi stili di vita*, EMI, 1997 (N/S 113)

-, *Costruire economie solidali. Un percorso a 4 livelli*, EMI, 2003 (ECON 155)

## *Sul consumo critico e responsabile*

Aa.Vv., *Dai cieli dell'utopia alla polvere della storia. Costruire ogni giorno nel mondo la solidarietà e la giustizia*, EMI, 2002 (N/S 225)

Aa.Vv., *Fa' la cosa giusta. Guida pratica al consumo critico e agli stili di vita sostenibili nella provincia di Trento 2006*, Editrice Berti, 2005 (N/S 279)

Centro Nuovo Modello di Sviluppo,

-, *Lettera ad un consumatore del nord*, EMI, 1994 (N/S 049)

-, *Geografia del supermercato mondiale. Produzione e condizioni di lavoro nel mondo delle multinazionali*, EMI, 1996 (N/S 096)

-, *Guida al consumo critico Informazioni sul comportamento delle imprese per un consumo consapevole*, EMI, 2003 (N/S 241)

-, *Guida al vestire critico*, EMI, 2006 (N/S 283)

Centro Nuovo Modello di Sviluppo, *Nord sud. Predatori predati e opportunisti. Guida alla comprensione e al superamento dei meccanismi che impoveriscono i Sud del mondo*, EMI, 2005 (N/S 263)

La storia di questo libro è cominciata nella primavera 1992 in occasione di un corso estivo per "economisti scalzi". L'idea era di preparare delle persone che, pur non avendo in tasca la laurea in economia, conoscessero bene i meccanismi che generano impoverimento e sapessero illustrarli ad altri. L'economia, non deve essere una materia da specialisti. Il sistema l'ha resa tale solo perché vuole togliere potere alla gente e perché non vede più l'economia come l'arte di organizzare il benessere collettivo, ma come un insieme di strategie per garantire guadagni ai mercanti. E' urgente restituire l'economia alla gestione popolare, non solo per un fatto di democrazia, ma anche di giustizia, perché il cambiamento può venire solo dal basso.

Questo libro che ha formato generazioni di persone impegnate a costruire un mondo di solidarietà e di giustizia, ora viene ripresentato completamente aggiornato. L'interno è tutto a due colori.

Possiamo definire questo libro come il manuale dei manuali sull'economia nel mondo di oggi. Strategico e vincente è

il fatto che nelle due pagine a fronte la prima presenta un grafico o disegno e la seconda la spiegazione riflessione. ben documentata.

Daviddi G. - De Lorenzi D.- Lisi G., *Prodotti del sud consumi del nord. Educazione allo sviluppo. L'interdipendenza Nord - Sud nella vita quotidiana*, Editrice Consumatori, 1994 (N/S 089)

Gesualdi F., *Manuale per un consumo responsabile. Dal boicottaggio al commercio equo e solidale*, Feltrinelli, 1a ed. 1999 (N/S 191)

Vanderbilt T., *L'anima di gomma. Industrie e culture della scarpa sportiva*, Feltrinelli, 2000 (ECON 091)

## *Sul boicottaggio*

Aa. Vv., *Mini - guida al consumo critico e al boicottaggio*, ed. Movimento Gocce di Giustizia, Vicenza, 2003 (N/S 240)

CNMS, a c., *Boycott!, Scelte di consumo, scelte di giustizia. Manuale del consumatore etico*, Macro Edizioni, 1992 (ECON 010)

Giovanzana M. e Musso D., a c., *Io boicotto Nestlé*, Altreconomia, 2005

## *Educazione alla cittadinanza*

Boschini M.,  
-, *Caro sindaco new global. I nuovi stili di vita nella politica locale*, EMI, 2004 (N/S 271)

Boschini M., *Comuni virtuosi. I nuovi stili di vita nelle pubbliche amministrazioni*, EMI, 2005 (N/S 272)  
Decine di amministrazioni comunali sparse in tutta Italia sono impegnate a dare vita a un coordinamento nazionale, allo scopo di mettere in comune esperienze, progetti e idee riguardanti pratiche di politica energetica e ambientale che dovrebbero essere diffuse su tutto il territorio italiano. Questo libro è un invito a estendere le prassi eco-compatibili e a fare pressione sulle forze politiche e sulla società civile affinché si rendano consapevoli della reale necessità di intervenire in difesa dell'ambiente, migliorare la qualità della vita della cittadinanza e contrastare le cause dei conflitti internazionali e l'iniqua ripartizione delle risorse tra i popoli del Nord e del Sud del mondo.

Crudo M., *Uno nessuno 100.000 (ir)responsabili. Itinerari didattici di Educazione alla cittadinanza*, EMI, 206 (EDUC 694)

FOCSIV, a c., *Global kit: per educare alla cittadinanza mondiale. Guida metodologica del "Dizionario del cittadino del mondo"*, FOCSIV, 2006 (EDUC 703)

Miltemburg A. - Surian A., *Apprendimento e competenze interculturali. 20 giochi e attività per insegnanti e educatori*, EMI, Bologna 2002 (EDUC 470)

Orsi M., *Educare ad una cittadinanza responsabile. Percorsi educativi ed etici per l'uomo del terzo millennio*, EMI, 1998 (EDUC 438)

## *Lavorare nella solidarietà internazionale*

Aa.Vv., *Humanitaire*, Paris (Francia): Le Guide du Routard, 2002 (VOL 096)

Aa.Vv., *Guida alla solidarietà internazionale, ONG, volontariato all'estero, impegno in Italia*, Volontari nel mondo, Focsiv, 2002 (VOL 092)

ACCRI, *Volontariato e stili di vita. Dalle sfide mondiali alle azioni e ai nostri comportamenti*, San Marco, 2004 (VOL 104)

Castaldi L., *Lavorare nella cooperazione internazionale*, SEI, 2004 (SVIL 209)

Crescenzi M. e Bonacini E. -ASVI; a cura di; *Guida internazionale alle professioni e al lavoro nel non profit*, EMI, 2005 (VOL 107)

Damiano P. - Grandi M. - Lagasi I. - Luculano D., a c. *ONG. Guida alla cooperazione e al volontariato internazionale*, Milano: Comune di Milano - SOCI, , 9a ed. 2007- 2008 (VOL 115)

La Guida delle Ong riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri si rivolge all'insieme dei soggetti interessati alle tematiche della cooperazione e della solidarietà internazionali, con l'intento di offrire uno strumento di consultazione utile anche per quei cittadini che manifestano la loro sensibilità per i problemi dello sviluppo dei Paesi più svantaggiati. Le realtà censite da questa pubblicazione mostrano un panorama incredibilmente vasto per numero e varietà di interventi, popolazione e paesi coinvolti.

FOCSIV, *Diario*, FOCSIV, 2004 (VOL 100)

Lembo R., a c., *Come Diventare "operatore" della solidarietà internazionale*, CIPSI, 1998 (SVIL 104)

Valdini S. - Zizioli E., *Cruz del Sur 1998-99. Orientamenti per lavorare senza frontiere*, Asal, 1998 (VOL 083)